

HO TROVATO UN ANIMALE SELVATICO CHE “DEVE” ESSERE SOCCORSO: A CHI MI RIVOLGO?

Dopo aver valutato attentamente se l'animale “è” o “non è” in difficoltà (*vedere tabella*) e aver constatato che “deve” essere soccorso, è necessario agire prontamente. Infatti la riduzione dell'intervallo di tempo compreso tra il ritrovamento e il ricovero contribuisce a ridurre il tasso di mortalità.

• La cosa ottimale sarebbe quella di condurlo direttamente presso un Cras. L'elenco aggiornato è consultabile all'indirizzo <http://www.recuperoselvatici.it/elenco.htm> dove, per alcune strutture elencate, sono resi disponibili anche i recapiti telefonici di pronta reperibilità.

• Se il Cras di riferimento per una zona è troppo distante e l'animale presenta delle condizioni che lo pongono a rischio di vita (emorragia, incoscienza, difficoltà respiratorie, ecc.) è preferibile condurlo presso il veterinario più vicino che provvederà a

stabilizzarlo prima di riferirlo a un Cras. Questo servizio non è gratuito.

• Se sono stati rilevati segni di attività illecite (braccanaggio, esche avvelenate, trappole) è necessario contattare il comando di Polizia provinciale o la Stazione del Corpo forestale dello Stato. In questo caso è consigliabile realizzare foto o filmati di testimonianza.

• Se nelle 24 ore successive il ritrovamento non c'è la possibilità di condurre l'animale in un Cras, è possibile contattare dei volontari che sono disponibili a intervenire in queste occasioni. Normalmente i Cras dispongono di una rete di volontari sul territorio, oppure è possibile appoggiarsi alle associazioni ambientaliste e animaliste.

Tra le associazioni che si occupano anche di recupero di fauna selvatica a livello nazionale ci sono:

- la Lega italiana protezione uccelli (Lipu) <http://www.lipu.it/sedilocali/?UR>;
- il World wildlife fund (Wwf) <http://www.wwf.it/lavoro/wwfitalia.asp>;
- l'Ente nazionale protezione animale (Enpa) <http://www.enpa.it/it/>.

Per alcune specie esistono delle associazioni di appassionati o gruppi di studiosi che possono fornire consigli e indirizzi:

- per i ricci: <http://hedgehogs.altervista.org/forum/index.php>;
- per i chiroteri: <http://biocenosi.dipbsf.uninsubria.it/chiroptera/>;
- per i cetacei: <http://www.centrostudicetacei.org>.

[N.d.R.]

TABELLA. Da soccorre, sì o no?

	ANIMALI SELVATICI DA SOCCORRERE	ANIMALI SELVATICI DA NON SOCCORRERE
Uccelli	<ul style="list-style-type: none"> - Non si regge in piedi - Ha un'ala fratturata (ala cadente o in posizione innaturale) - Non riesce a volare via quando ci avviciniamo - Specie oceaniche ritrovate nell'entroterra (per sfinimento) - Imbrattamento da petrolio, colle, o altre sostanze - Frattura del becco - Uccelli (soprattutto quelli acquatici) con una lenza che pende dal becco o un filo intorno al collo - Intrappolati in uno specchio d'acqua ghiacciato - Uccelli che vivono sulla terraferma caduti in acqua - Predati dai gatti - Caduti in una trappola, impigliati nel filo spinato - Orfani implumi a terra - Specie esotiche in libertà (pappagalli, merli indiani, canarini) 	<ul style="list-style-type: none"> - Orfani apparenti - Se volano bene - Se hanno un occhio solo ma sono in buone condizioni (eccetto rapaci)
Rettili	<ul style="list-style-type: none"> - Tartarughe marine adulte spiaggiate - Testuggini palustri ritrovate sulla spiaggia o alla foce di un fiume in seguito a una piena - Specie esotiche (tartarughine con le guance rosse, iguana, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Tanatosi
Mammiferi	<ul style="list-style-type: none"> - Se si lasciano avvicinare senza fuggire (eccetto i ricci) - Ricci vaganti nel periodo del letargo (da ottobre a primavera) - Ricci che a ottobre pesano meno di 600 grammi (non sono abbastanza forti per andare in letargo) - Ricci vaganti di giorno (potrebbero essere affamati, ammalati o ciechi; il comportamento normale è notturno) - Cetacei spiaggiate - Pipistrelli non in grado di volare - Animali predati dai gatti - Tassi e volpi vaganti in pieno giorno, o con segni di rogna - Caduti in pozze, tombini, piscine - Orfani veri - Specie esotiche (cavie, furetti, ...) - Animali caduti in trappole o bloccati nel filo spinato - Imbrattati da colle topicide - Investiti da automezzi - Animali con ferite sanguinanti, arti trascinati a terra, fratture 	<ul style="list-style-type: none"> - Piccoli di capriolo nei campi - Piccoli di lepore - Piccoli di riccio all'interno di una struttura-rifugio, silenziosi (vuol dire che hanno la pancia piena, la madre tornerà in seguito ad allattarli)

[Fonte: www.recuperoanimaliselvatici.it]